

FRONTNIEUWS

11 dicembre 2023

Godetevi questo periodo natalizio: potrebbe essere l'ultimo che potremo festeggiare in tempi normali: il WEF avverte che il 2024 probabilmente porterà cambiamenti "catastrofici"

La Terza Guerra Mondiale, gli attacchi informatici e i collassi economici possono cambiare la vita per sempre; tutti e tre gli scenari stanno ribollendo e pronti a esplodere.

Hanukkah è in corso e mancano solo poche settimane a Natale. Passa un altro anno.

Mentre ci avviciniamo al 31 dicembre, senti le persone sui social media chiacchierare che sono felici che un anno così brutto stia scomparendo dallo specchietto retrovisore e che non vedono l'ora che arrivino tempi migliori nel 2024, scrive [Leo Hohmann](#).

Queste persone non sono sveglie. Non lasciarti risucchiare dalla loro terra fantastica.

Più probabilmente, guarderemo indietro al 2023 come forse all'ultimo anno in cui abbiamo goduto di una vita abbastanza normale qui in Occidente, ancora al vertice dell'ordine mondiale e godendo di tutti i benefici di tale status. Con i nostri soldi possiamo ancora comprare il cibo per la nostra tavola di Natale e l'energia per riscaldare le nostre case, anche se sarà più cara rispetto agli anni precedenti.

Con le superpotenze mondiali ancora ai ferri corti su come procedere verso una nuova era caratterizzata da intelligenza artificiale e valute digitali, possiamo contare di avvicinarci alla Terza Guerra Mondiale l'anno prossimo se non ne saremo completamente coinvolti. E sperimentare la guerra e gli sconvolgimenti economici non è mai facile.

Le élite globaliste luciferine hanno fatto del loro meglio per fornire suggerimenti su ciò che intendono colpirci in seguito nella loro lista di crisi evocate. Si parla molto di attacchi informatici.

E quando parlano dei prossimi attacchi informatici, usano parole come "catastrofico" e "apocalisse". (Vedi l'articolo del 25 gennaio 2023 di Popular Mechanics intitolato [Un catastrofico evento mutante colpirà il mondo tra 2 anni, dice il rapporto](#))

Jeremy Jurgens, direttore del World Economic Forum, ha dichiarato al vertice annuale del WEF nel gennaio 2023 che un grave attacco informatico potrebbe verificarsi prima del 2025. Bene, il 2023 è finito e non abbiamo ancora assistito a un attacco informatico devastante. Se Jurgens avesse effettivamente accesso alla conoscenza privilegiata dei globalisti e sapesse di cosa stava parlando quando fece quel commento all'inizio del 2023, allora il 2024 sarebbe l'anno in cui accadrebbe questo evento orribile, perché dovrebbe accadere prima del 2025.

Lo stesso Klaus Schwab, amministratore delegato del WEF, ha avvertito nel 2020 di un imminente grande attacco informatico che farà sembrare la pandemia di Covid "una piccola interruzione".

Video:

Klaus Schwab: Cyberattack Worse than COVID-19 Crisis - Power Grid Down, Banking Offline

Sappiamo che deve accadere qualcosa di catastrofico per consentire ai globalisti di attuare pienamente i loro piani per un "Grande Reset" dell'ordine mondiale.

Potrebbe essere un EMP o una guerra nucleare. Ma una serie di grandi attacchi informatici che paralizzano le infrastrutture bancarie e di comunicazione sembra uno scenario più probabile perché consentirebbe ai globalisti di mettere a tacere coloro che vendono la verità online e di sfruttare il caos e la confusione per catturare i loro nemici. Quando la loro missione è compiuta, semplicemente riattivano le infrastrutture e continuano sulla strada verso la dittatura totale, senza i fastidiosi venditori di verità come me e molti altri.

Un attacco EMP, d'altro canto, richiederebbe 10 anni o più per riprendersi e riporterebbe indietro di decenni lo stato di sorveglianza globalista.

Sono mesi che avvertiamo della morte del petrodollaro e, sebbene il movimento in quella direzione sia molto lento, ciò non significa che non stia accadendo.

Ci sono stati una serie di sviluppi che potrebbero tenere le persone normali del mondo addormentate e inconsapevoli di dove stiamo andando a livello economico.

Prendiamo ad esempio il mercato azionario statunitense, che negli ultimi mesi ha continuato una tendenza al rialzo.

La scorsa settimana il prezzo dell'oro è salito per alcuni giorni e poi è sceso di nuovo.

Ma non lasciarti ingannare. Il dollaro americano è condannato.

E alla fine di novembre si è verificato un importante evento giornalistico che è stato praticamente ignorato dai media aziendali e notato a malapena anche dai media conservatori.

Wall Street non sembrò nemmeno accorgersene.

Un importante produttore mondiale di petrolio, gli Emirati Arabi Uniti, ha improvvisamente smesso di vendere il suo petrolio in dollari USA e sta unendo le forze con i paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) per andare avanti in un mondo dedollarizzato. I BRICS hanno recentemente ampliato la propria adesione per includere gli Emirati Arabi Uniti, insieme ad Arabia Saudita, Egitto, Etiopia, Iran e Argentina.

Ciò significa che gli Stati Uniti non potranno più beneficiare di una situazione in cui aumentano continuamente i propri budget militari e contraggono enormi debiti finanziati dalla Cina, dall'Arabia Saudita e da altri stati sovrani. In effetti, la Cina e l'Arabia Saudita, due dei maggiori sostenitori del debito statunitense, hanno già iniziato a scaricare i titoli

del Tesoro americano come patate bollenti. Negli ultimi mesi i due membri del BRICS hanno venduto centinaia di miliardi di dollari in titoli del Tesoro americano. Questo è l'inizio della fine del dominio globale del dollaro e, a meno che gli Stati Uniti non vincano la Terza Guerra Mondiale e non riescano a dettare i termini della pace, ciò significherà la fine del dominio geopolitico degli Stati Uniti.

Cambiamenti di questa portata nell'ordine economico mondiale non avvengono senza una battaglia sul campo di battaglia. Questa è la vera ragione per cui stiamo andando incontro alla Terza Guerra Mondiale. Ciò non ha nulla a che fare con la difficoltà che l'Ucraina o Israele stanno incontrando nel proteggere i propri confini, o anche con il confronto tra Taiwan e Cina o con le crescenti tensioni tra le due Coree. Il fatto che tutti questi focolai mostrino segni di un'esplosione è semplicemente un sintomo, non una causa, dello sconvolgimento economico che sta avvolgendo il mondo. Mentre il mondo passa dalle valute legali alle valute digitali, la domanda rimane: chi o cosa avrà il controllo di questo nuovo sistema digitale. Il sistema cartaceo è stato dominato dagli Stati Uniti, ma stiamo vedendo numerosi paesi formare una coalizione che ritiene che forse il nuovo sistema digitalizzato non dovrebbe pesare così tanto a favore di un paese occidentale e dei suoi più stretti alleati. Non scopriremo quale cane avrà la meglio in questa battaglia finché non sarà combattuta la Terza Guerra Mondiale e avremo un chiaro vincitore e un vinto, e chissà quanto tempo ci vorrà.

Il piano di sovvertire l'ordine mondiale eliminando il petrodollaro potrebbe ancora rivelarsi controproducente per i BRICS. Ma per ora le cose sembrano andare avanti, anche se lentamente, a loro favore.

Come sottolinea il sito [QTR Fringe Finance](#), i BRICS ora controllano la maggior parte degli arsenali nucleari, del petrolio, dei metalli preziosi, dei diamanti e delle materie prime rare del mondo. minerali della terra. È ora di svegliarsi, gente, e prendere atto di ciò che sta accadendo. Questa transizione alle valute locali utilizzate nelle transazioni globali rovescerà la valuta fiat conosciuta come petrodollaro e introdurrà un nuovo ordine mondiale. Questo è probabilmente il motivo per cui gli Stati Uniti e la NATO stanno reagendo in modo così aggressivo per abbattere Putin, perché al fine di preservare ciò che resta dell'"ordine liberale basato su regole" del secondo dopoguerra guidato dagli Stati Uniti, è della massima importanza. È importante che gli Stati Uniti separino la Russia dall'altra potenza globale che sostiene i BRICS, vale a

dire la Cina.

Finché Cina, Russia e i principali paesi produttori di petrolio saranno alleati, non ci sarà futuro per l'egemonia americana negli affari globali. I giorni in cui gli Stati Uniti esercitavano pressioni e ricatti sui leader dei paesi di tutto il mondo sarebbero finiti: la politica estera statunitense sarebbe costretta a trattare i capi di stato stranieri come pari, piuttosto che come vassalli. Ciò significherebbe la fine del complesso militare-industriale degli Stati Uniti, che porrebbe anche fine alle infinite guerre che l'esercito statunitense è stato costretto a combattere dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Quindi, anche se ciò comporterà molte difficoltà economiche, forse c'è un lato positivo?

Naturalmente, i globalisti cercheranno di sfruttare il declino della potenza militare statunitense per i loro piani nefasti. Cercheranno di utilizzare il dolore e la sofferenza derivanti dalla Terza Guerra Mondiale, che può essere combattuta con attacchi informatici e/o EMP tanto quanto con carri armati e missili, per promuovere la loro agenda di transumanesimo e controllo digitalizzato su tutto e tutti per migliorare.

Ma una volta che scoppiano le guerre e ne consegue il caos, è anche possibile che i globalisti perdano il controllo. Ora è il momento di prepararci a resistere alla tempesta in modo da poter sopravvivere a ciò che sta arrivando e provare a ricostruire dall'altra parte.

Naturalmente, questo presuppone che ci sarà un altro lato. Se viviamo veramente negli ultimi giorni, allora non dobbiamo preoccuparci di questo.

In ogni caso, metto in guardia dalla presunzione. È possibile che questa sarà la terza e ultima "grande guerra", e poi arriverà la fine. Ma è anche possibile che siamo ancora a centinaia di anni dal momento in cui il Re dei re squarcierà i cieli e apparirà con tuoni e grida angeliche per giudicare i malvagi, radunare i Suoi fedeli seguaci e stabilire il Suo regno "sulla terra come in il paradiso".

Possiamo pregare che sia questo scenario finale quello che ci aspetta durante la nostra vita qui sulla terra, mentre ci prepariamo per l'altra possibilità che forse, solo forse, alcuni di noi si sbagliavano un po' nella nostra escatologia. Come dice la Bibbia in più di un capitolo e versetto,

chi può conoscere i pensieri di Dio?

Se ne avranno la possibilità, trasformeranno la nostra società in un inferno distopico

L'Europa occidentale si trova ora di fronte al "COLLASSO FINANZIARIO TOTALE" - Esperti e analisti lanciano urgentemente l'allarme